

Palermo, 14. III, 1905.

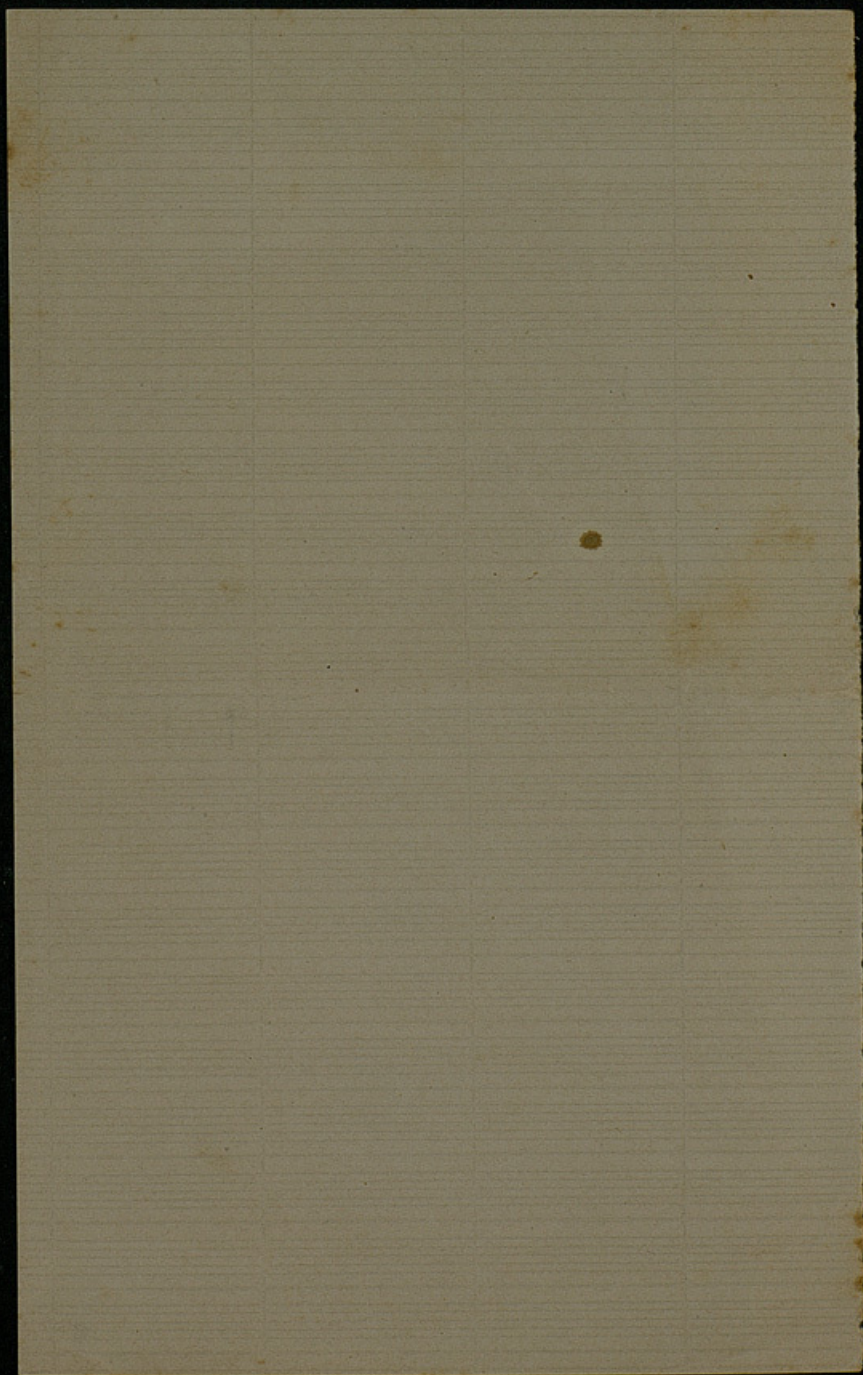
Mey-honore Professeur,

J'ai l'honneur de vous envoyer mon
manuscrit sur les Gagea de Portugal. J'ei-
sperer que vous voudrez bien l'accepter pour
votre bulletin, et le publier aussitôt que
possible. Je suis à vos ordres pour la cor-
rection, que j'aime de faire moi-même.

Après, je vous prie, mes remerciements
et mes salutations empressées.

Mey-devoué

António Fernandes



Le Gagea della flora portoghese.

Nota del

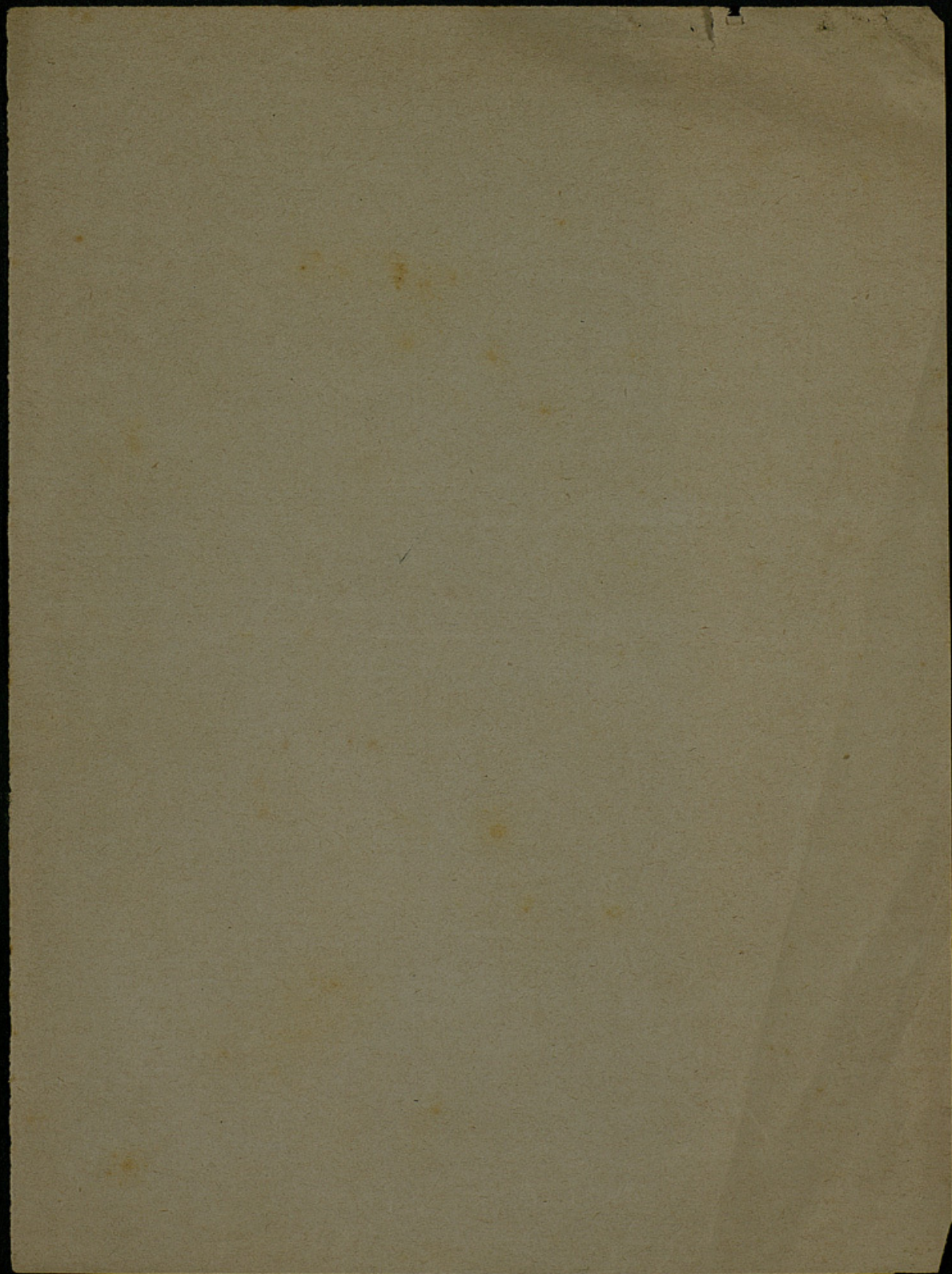
Prof. Dott. Achille Cerracciano.

I.

Col nome improprio e collettivo di Ornithogalum
lutaeum Proteru indico tutte le Gagea viventi nella flora
portoghese. Quelli che lo seguirono, non temnero da conto l'aver
egli distinta la forma tipica da una varietas minor; epperò
per quasi un secolo altra specie non riconoscemmo di quest'im-
portante dominio floristico che G. polymorpha Boissier. Igno-
ro chi, per primo ve l'abbia riferita, ma certo che con tale nome
viene pubblicata nella magistrale opera di Henriques sulle flore
della Terra da Estrella e di Pereira Coutinho ^{nella monografia} sulle Giglia-
ceae portoghese, e venne distribuita da numerosi botanici collezionari
(Davaux, Mollat, da Cuss. & c.).

È strano però che nel 1883 Henriques in un catalogo aggiunto
al pregevole lavoro di Pereira Coutinho „Apuntamentos para o estudo
do da flora transmontana“ sotto il n.º 146 da per Brazanica la G. saxa-
nilla A et H. Schuelter; ^{mentre tale} specie, veramente ottima, ~~ma~~ il Pereira
Coutinho non rammenta nemmeno nella sua Monografia del 1896.





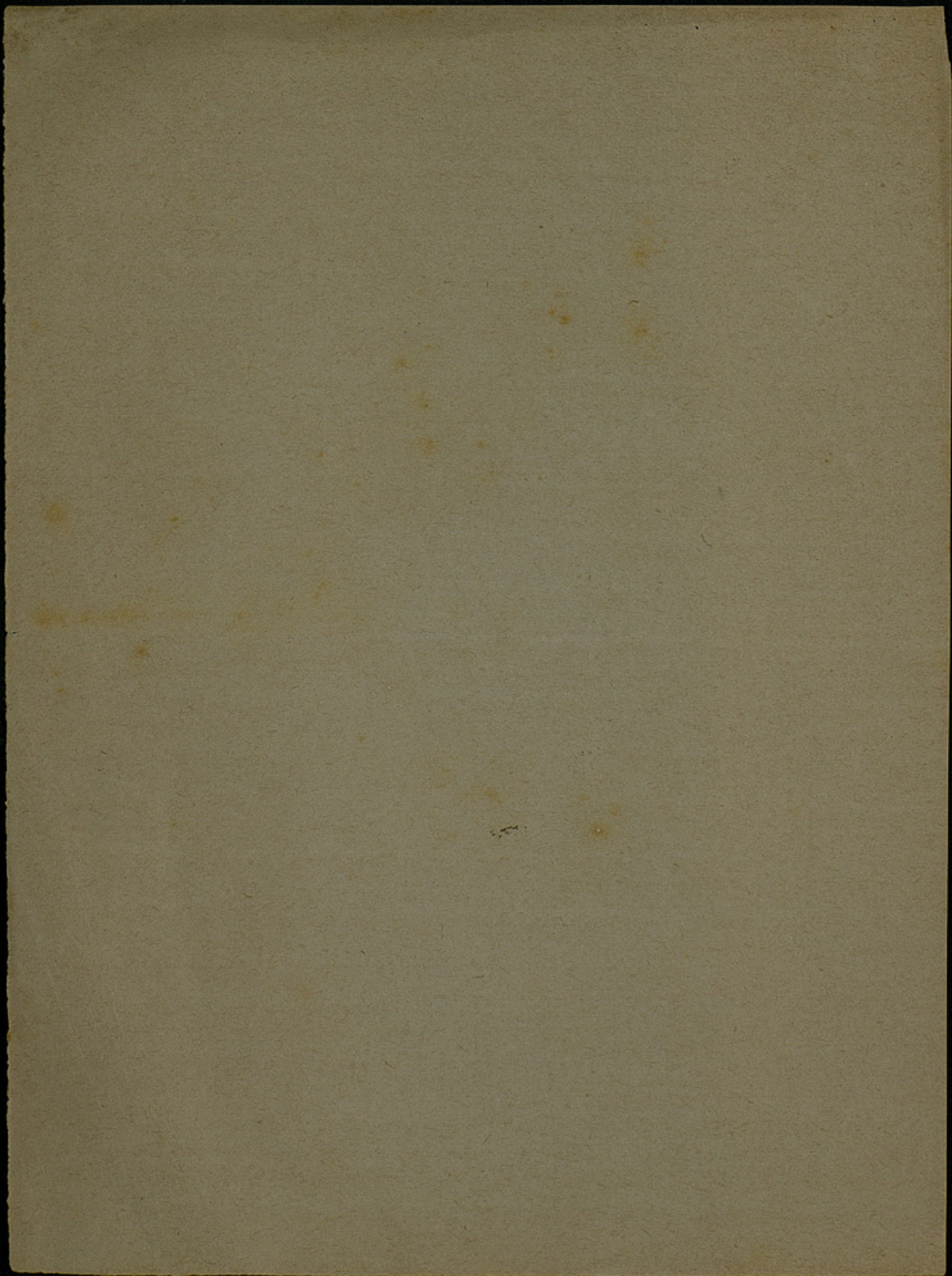
Intanto nel 1890 Richter, „*Plantae europaeae*, vol. I., attribuisce al Portogallo due specie, e con nomi affatto differenti dai precedenti; cioè *G. foliosa* A et H. Schultes (qui da per sinonimo *G. polymorpha* Briss.) e *G. Solierii* Schultz (della quale fa sinonimo *G. nevadensis* Briss.). Ma egli non ebbe un' esatta nozione del loro valore, e perciò ~~non~~ restano come un ricordo puramente storico.

Inedito nell' erbario di Berlino è un *Ornithogalum tenue* di Link., cui l' autore appose questa nota: „in montosis glareosis Lusitaniae borealis, *G. chrysantha* Schultz., *Ornithogalum chrysantha* Tan...”. Però neppure Link., così sagace osservatore, diede nel segno, spettando *G. Chrysantha* ad un gruppo affatto differente.

Devo alla cortesia e generosità dell' illustre e benemerito prof. Henriques, che mi procurò poi la gradita e generosa relazione col prof. Pereira Coutinho, se mi sia stato concesso di esaminare i ricchi erbarii degli orti botanici di Coimbra e di Lisbona, e se oggi possa riferire con piena coscienza sul valore e sul numero delle specie di *Gagea* esistenti nel Portogallo. A loro due quindi ed al prof. Sampaio, che mi comunicò una bella forma da lui raccolta in Porra de Lanhoso, rendano ora i miei sinceri ringraziamenti.

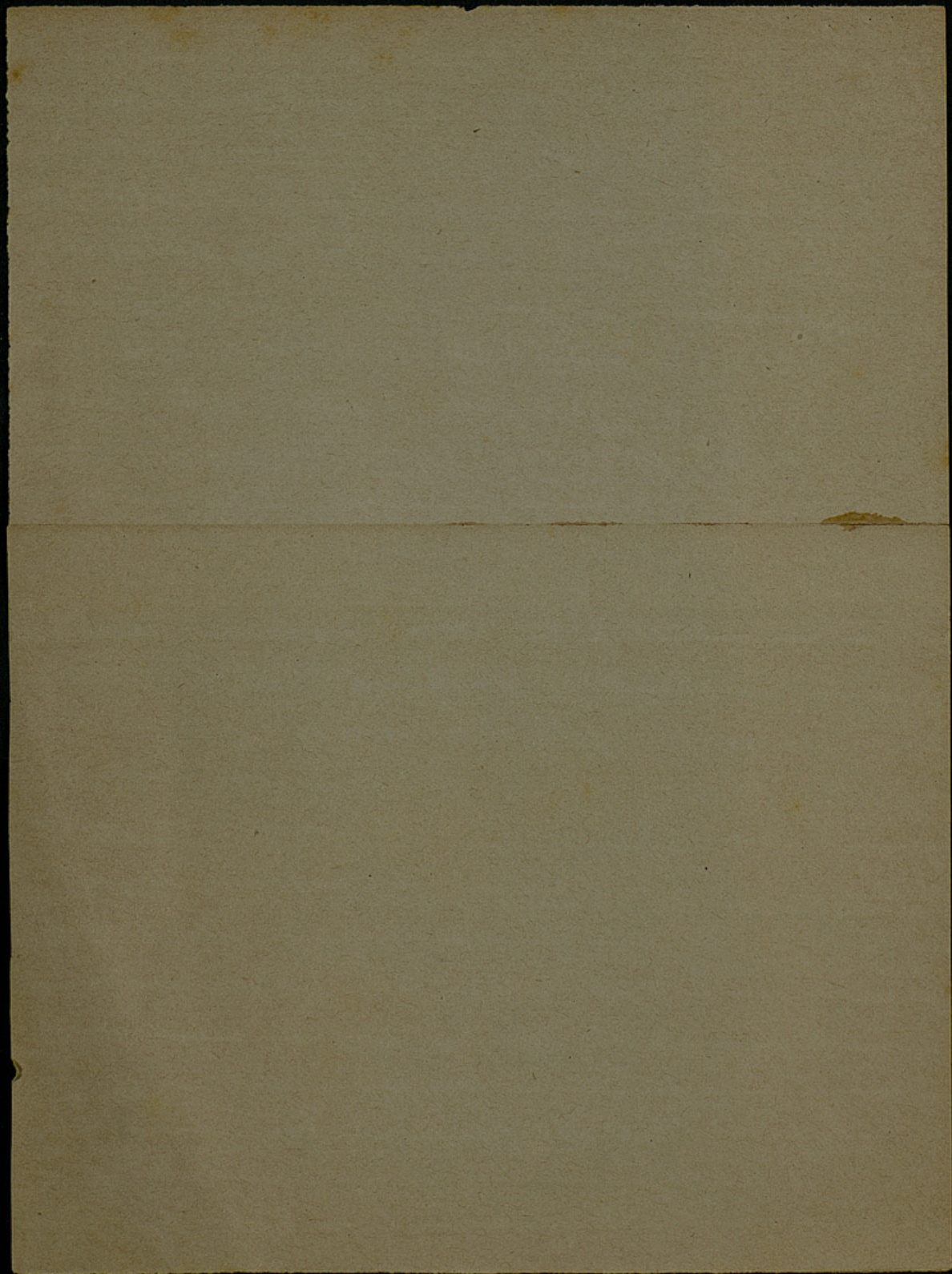
II.

Innanzi tutto devo premettere, che, malgrado ciò, siamo ben lungi dal ritenere il Portogallo come completamente noto nei riguardi del



genere Gagea, poiché appare ben chiaro che non si si trovano parecchie specie abbastanza diffuse nei circostanti monti ^{compresi} nella flora spagnuola: ^{quali}, ad esempio, G. Livlandi, G. lutea, G. Granatelli.^{G. foliosa.} In ciò, credo, abbia concorso due fatti: l'uno, che generalmente non si ha un concetto preciso ~~deggiato~~ del valore di G. polymorpha, sotto il cui nome complessivo viene molto comodo comprendere forme abbastanza diverse, - l'altro, che i botanici vogliono ricercare le Gagea in stagione molto avanzate, mentre sono piante di fioritura precoce (maggio ed aprile) ed anche ~~accanto~~ fugace. Sperando quindi in ulteriori e più accurate ricerche, sono ben sicuro che il numero delle specie verrà di gran lunga accresciuto.

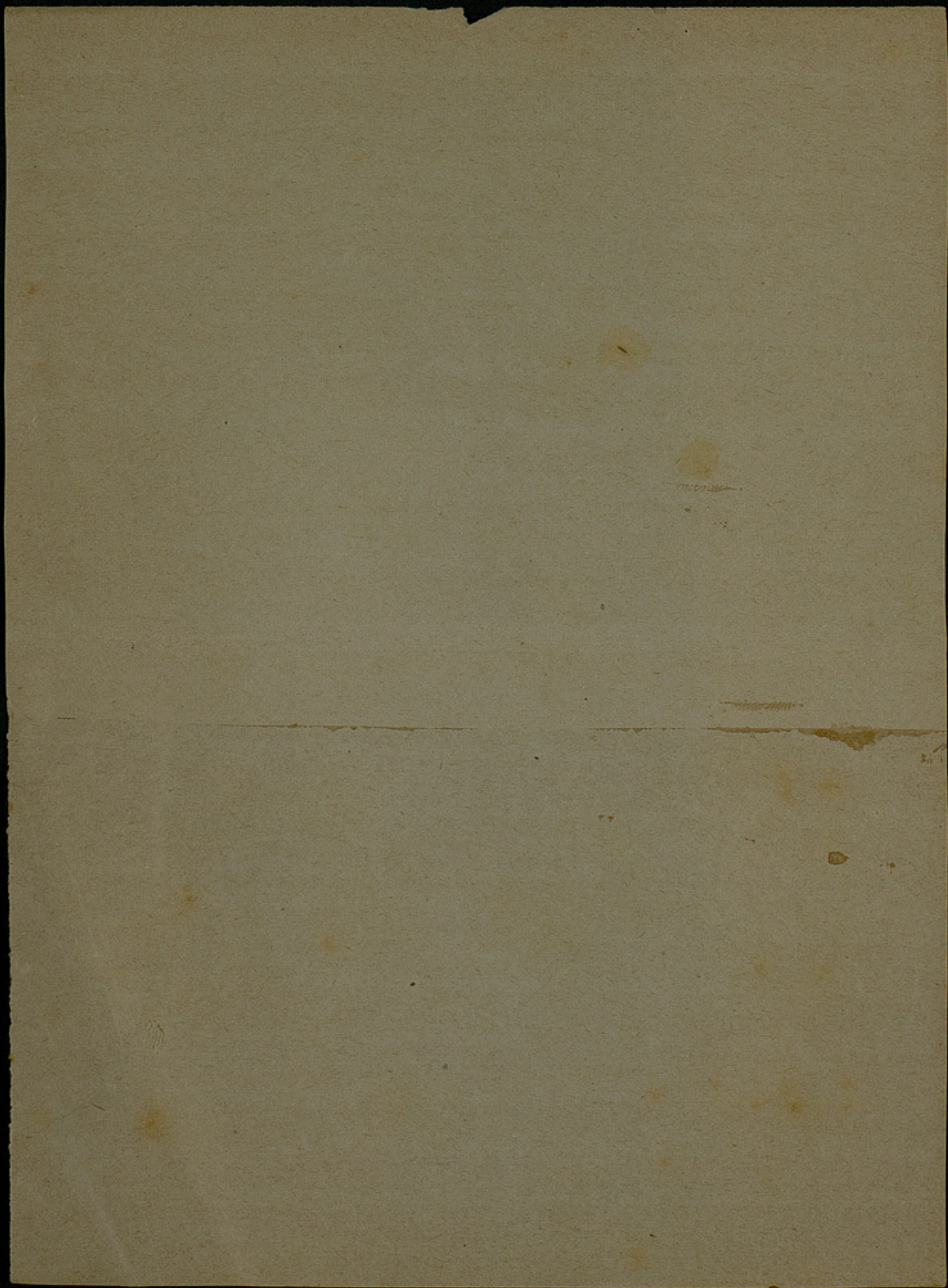
In fatti nell'Almondouro ~~central~~ transmontano viveva G. pygmaea, ~~vive a~~ Bragança ~~due decadi~~ Marão, ($41^{\circ} 50'$ lat. Nord - $2^{\circ} 10'$ long. Or.) ed a Serra do Marão ($41^{\circ} 10'$ lat. N. - $1^{\circ} 20'$ long. Or.), e nella Beira meridional G. lusitânica a monte Brito e Costella Branco ($39^{\circ} 50'$ lat. N. - $1^{\circ} 30'$ long. Or.); la seconda proveniente certamente ~~degli~~ ~~altre~~ ~~parti~~ ~~bragadice~~ ~~antabrisi~~ ~~la~~ ~~terza~~ dai monti della Beira centrale, dove è diffusissima G. foliosa che si estende fino alle parti più meridionali orientali ed occidentali di quel vasto dominio floristico, e la prima in rapporto con le forme dei Monti Cantabrigi e delle Asturie, dove pure si ritrovano G. livlandi, G. foliosa, G. solaria lii. La maggiore diffusione è per G. tenuis, che occupa i monti della Beira transmontana e central, cioè Morimenta da Beira, Guarda,



Trancoso, Serra de Estrella, Sabugueiro, valle d' Egues, ^{prov. da} Lagoa Comprida, fonte do Caranz, etc., e quindi ~~una~~ diretta connessione con la distribuzione di G. quadarramica dalla Sierra de Guadarrama a quelle de Gredos. Restano come habitat isolati per G. tenuis le due località di Serra do Gerez e de Marav, ma ambedue esse ~~non sono~~ si collegano a quelle di G. quadarramica mediante l'habitat settentrionale di Trancoso e di Beria. Sicché mentre G. tenuis è diffuso nelle parti orientali e centrali da $40^{\circ}10'$ lat. N. e $1^{\circ}50'$ long. Est. a $41^{\circ}45'$ lat. N. e $1^{\circ}5'$ long. Est., G. pygmaea è assolutamente settentrionale e G. lusitana meridionale, ambedue in area siura ristrettissima. La quale cosa, dati i caratteri generali che determinano la distribuzione geografica del genere Gagea, non è conforme al vero.

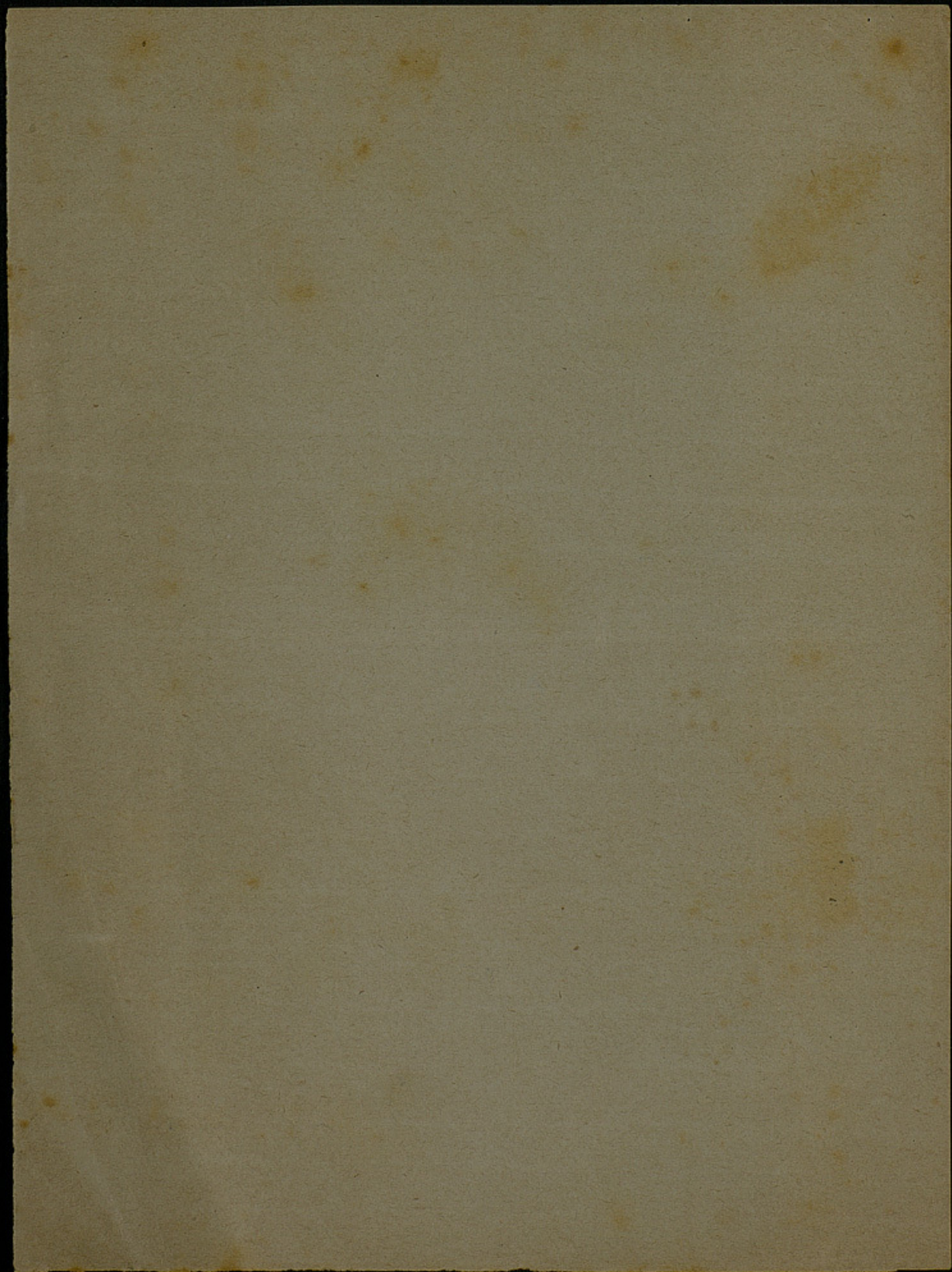
Ad ogni modo, allo stato attuale, le Gagea portoghesi si presentano con un carattere locale tutto affatto peculiare, cioè del tipo con scapo provvisto di foglie alterne, e una foglia per lo più stretta e filiforme. Del resto è qui che esse, quali che ne sia il centro originario di diffusione, toccano il loro limite ~~pari~~ occidentale, e perciò le variazioni assumono il più alto valore morfologico nei rapporti con la fitogeografia. Una disamina al riguardo, oltre all'essere prematura, non trova certamente qui la sua sede più opportuna; e perciò ~~si~~ ^{limito} alla sola descrizione delle specie ~~meglio conosciute~~, ~~descritte~~ ^{conosciute} entro tre stadi fondamentali.

1. Styrax foliosa. Bulli duo; folia radicalia ^{crassiuscula, lineari-lanceolata,} ~~lineari-lanceolata~~, caulina alterna a lanceolata basi longe acuminata, perigonii segmenta lanceolata plus minus obusata. - Vi appartengono la vera G. foliosa A et H. Schulky



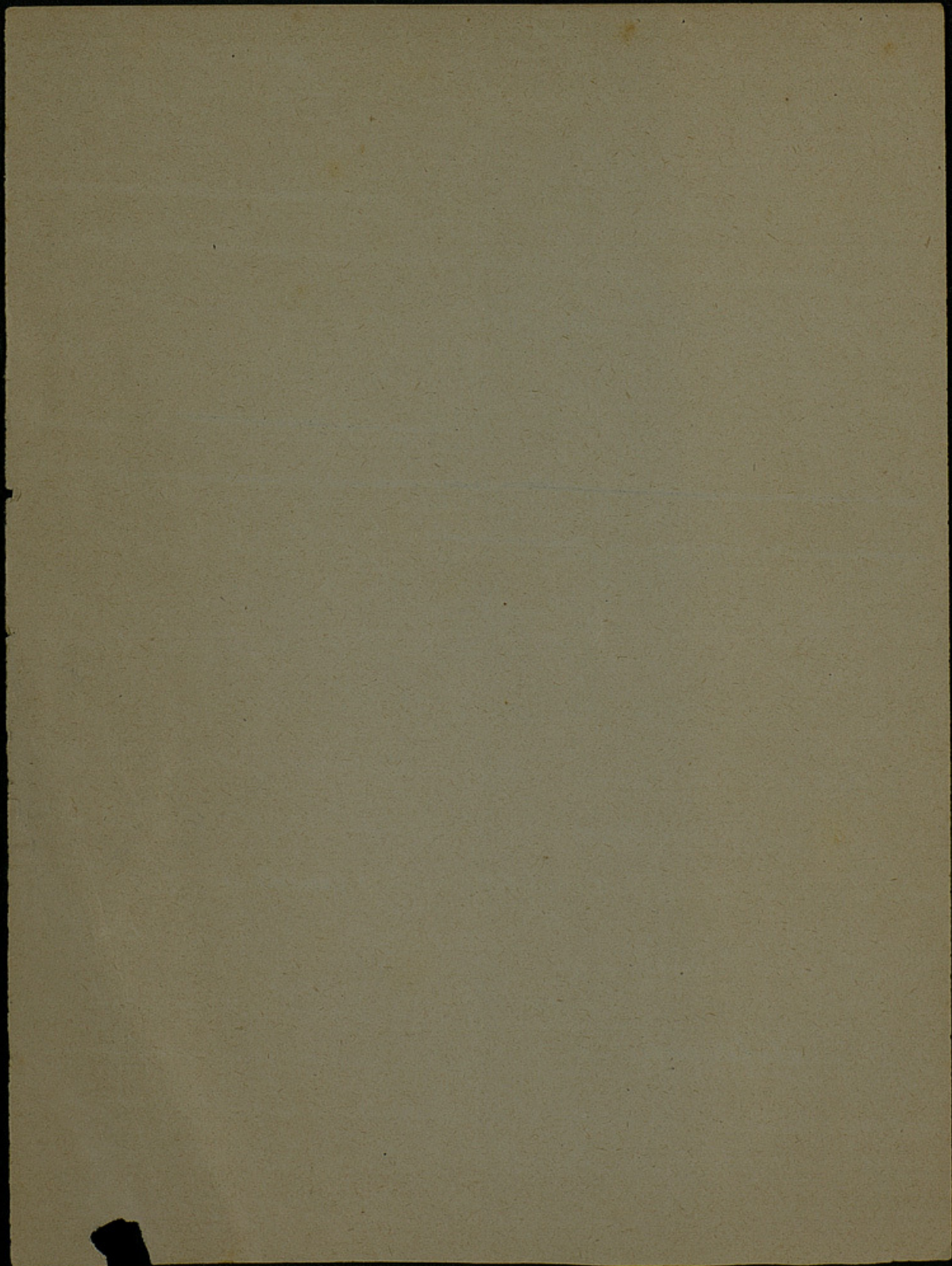
di Spagna, Africa boreale, Sicilia, Sardegna, Grecia; G. Billardieri Kunth di Grecia e Creta; G. latifolia n. sp. di Sicilia; G. lusitanica n. sp. di Portogallo. Quest'ultima, contraddistinta per le foglie ~~brassicacee~~ radicali lineari ^{o crassette,} eguali o sino al doppio più lunghe dello scapo, per le foglie ^{2.3} cauline ^{inferiori} lanceolate dalle basi ed ^{inferiori} quindi lineari, ora eguali ed ora più lunghe dello scapo, a volte bulbifere nelle ascelle con bulbilli foveolati, per le foglioline lanceolate alla base dei peduncoli lanceolate e brevi e cigliate, per i peduncoli villosi -, appare come l'estremo differenziamento della ~~specie~~ G. foliosa, che già in Spagna, ^{ove} normalmente è a foglie più anguste, ~~1811~~ nella Sierra de Guadarrama 10. pro Navacerrada presenta una varietà angustifolia similissima all'aspetto generale con la G. lusitanica.

2. Stirps saxabilis. Bulbi duo; folia radicalia bina, filiformia, canaliculata, ^{lanata} caulina alterna, ^{a medio longe} lanceolata, ^{ultrata, scapus apice villosus,} acuminata, ^{obtus.} perigonii segmenta sphulata v. oblongo-lanceolata, ^{obtus.} ovum pillosula. - spettano ad essa tutte le forme che furono descritte per G. saxabilis Koch (senon latiore) dell'Europa centrale, per G. bohemia A et H. Schultz della Boemia, G. Tzovitsii Besser di Odes, e poi per G. corsica Jordan di Sardegna, G. nebrodensis e G. busambarensis ^{part.} di Sicilia, G.



66
pygmaea A et H. Schultes di Spagna. La forma che trovasi nel
Portogallo è quest'ultima, tanto bene descritta da Willdenow
per Ornithogalum pygmaeum, foliis radicalibus geminis, linearis-
filiformibus, canaliculatis, floralibus alternis suberectis, pedun-
culis gracilibus subternis villis, petalis orbis globosis, e poi
per G. pygmaea riportata da A et H. Schultes (da escludere
il sinonimo O. pedunculare Presl., e ~~la stessa~~ ^{la} ~~descrizione~~ ^{la}
~~che l'istesso portogallo ha fatto per una forma che non potrebbe specificare~~
~~ovvero differenziare da G. saxatile~~. Io ne ho a lungo parlato
in altro lavoro sulle „Gagea della flora spagnuola“, la dimo-
strando come erroneamente l'Index Kewensis la faccia sinonimo
di G. foliose A et H. Schultes, e come Parker, Mebers. & Art. gatt.
Gagea, p. 3 ed 8, non ne abbia compreso il valore. Ad ogni modo
per bene intendere quanto da G. pygmaea di Spagna essa
varii, occorrono esemplari abbondanti; l'addorà un po' tutti
vederne di due, l'uno raccolto nel 1874 a Braçanca da P.
d' Oliveira, l'altro nel 1896 da Serra do Marão da Sampaio.

3. Stirps Solcirolia. Bulli duo; foliis radicalibus anguste linearibus,
gracillima,
caulina alterna ovato-lanceolata, plus minus longa et attenuata,
tenuia, perijonii segmenta lanceolata, acuta. — Comprende un piccolo
numero di forme che sono intimamente collegate fra loro, quali la tipica



63

G. Soleirolii Schult. Di Corsica e dei Pirenei in una peculiare
forma diffusa nei monti della Spagna centrale cui diedi il nome di
G. quadarramica, *G. nevadensis* Briss. e *G. iberica* n. sp.
ambidue della Spagna meridional. ~~*G. lusitana* Poiteb. con nella
Spagna del sud e di gran parte di i Pirenei e del sud diffusi. In~~
Portogallo trovai *G. tepalensis* n. sp., che si appare come l'antico
diffusiamente occidentale di *G. quadarramica* nella sua diffusi-
one da Sierra de Guadarrama, ~~si trova~~ De Gredos e Gade, ~~quindi~~
a Serra da Estrella (Beira Central), e ad Alemontours littoral, e a
Beira trasmontana. I pedicelli sono più rigidi ed eretti, le papiole
alla base dei peduncoli ed i peduncoli stessi sussistentemente pubescenti. i fiori
più grandi e quasi ombrellati con braccia di perigonio lanceolato-
ovate, laceramente acute.

Per tale modo le specie portoghesi si riducono, per ora, a *G. lusi-
tana* n. sp., *G. tepalensis* n. sp., *G. pygmaea* A et H. Schultes, di cui
ecco la descrizione e l'habitat.

III.

1. *G. lusitanica* n. sp.

G. bulbis duobus, altera minore, laterali, superiore, minute et irregu-
lariter foveolata, tunica communis hyalina indurata et ostij squamis
virescentibus, castaneis, apice fibris circumdati, fibris radicalibus crispis spiculis
auctis, - foliis radicalibus duobus, linearis-lanceolatis, angustis, ras-
suscatis, longe flores superantibus, raro subaequalibus, ultra tertiam re-

